

Codice A1607C

D.D. 24 aprile 2024, n. 288

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 - COSSATO (BI) - Intervento: Installazione di un impianto fotovoltaico a terra, denominato "Cossato Limoter" con potenza pari a 3648,70 kWp, e relative opere di connessione alla rete elettrica - Autorizzazione paesaggistica.**



**ATTO DD 288/A1607C/2024**

**DEL 24/04/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale**

**OGGETTO:** D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 – COSSATO (BI) - Intervento: Installazione di un impianto fotovoltaico a terra, denominato “Cossato Limoter” con potenza pari a 3648,70 kWp, e relative opere di connessione alla rete elettrica - Autorizzazione paesaggistica.

Vista l’istanza pervenuta dalla *omissis* volta al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per l’intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l’articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l’esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”), che individua, al comma 1 dell’articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell’articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l’intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l’intervento oggetto della presente determinazione il Settore Urbanistica Piemonte Orientale ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta

di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto mero esercizio di una potestà amministrativa prevista dalla legge per la cura dei pubblici interessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Urbanistica Piemonte Orientale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- I decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

#### **DETERMINA**

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore Urbanistica Piemonte Orientale (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente relativamente agli aspetti paesaggistici (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 327. Il termine di efficacia dell'autorizzazione, stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del d.lgs 42/2004, decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso

da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale)  
Firmato digitalmente da Caterina Silva

Allegato

*Classif. 11.100/GESPAE/ 231 /2024A/A1600A*

*Rif. n. 44723/A1607C del 11/03/2024*

*Rif. n. 61538/A1607C del 02/04/2024*

## **RELAZIONE**

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: **Cossato (BI)**  
Intervento: Installazione di un impianto fotovoltaico a terra, denominato "Cossato  
Limoter" con potenza pari a 3648,70 kWp, e relative opere di  
connessione alla rete elettrica.  
Istanza: [REDACTED]

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, dal richiedente in data 11.03.2024, con nota del 08.03.2024, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in merito all'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

vista la comunicazione, inviata per conoscenza a questo Settore regionale, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, n. 4032 del 25.03.2024, e le osservazioni/condizioni contenute in merito al progetto di impianto fotovoltaico presentato in data 08.03.2024, espresse a seguito del sopralluogo effettuato in data 13 marzo 2024,

visti gli atti integrativi/sostitutivi pervenuti dal richiedente in data 02.04.2024, con nota del 29.03.2024, predisposti a seguito delle osservazioni espresse nella sopra citata nota,

considerato che l'intervento previsto è inerente alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, situato in un'area a destinazione d'uso industriale, all'interno di un ambito periurbano in prevalenza pianeggiante, su terreni non coltivati e parzialmente boscati, aventi una superficie di circa 39,750 mq.; le strutture adottate sono sia di tipo

fisso, sia ad inseguimento mono-assiale, e la potenza dell'impianto è pari a 3648,70 kWp, il campo fotovoltaico è completo delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione elettrica; nel caso delle strutture ad inseguimento, i moduli fotovoltaici sono fissati su strutture metalliche (trackers) progettate per consentire l'inseguimento del sole attraverso l'uso di meccanismi che permettono la rotazione dei moduli fotovoltaici; le strutture di supporto dei pannelli di tipo fisso sono particolarmente leggere e ancorate a piastre poste al livello del terreno, l'altezza dei pannelli dal suolo è di circa 1,20 metri.

L'impianto è completo di un numero adeguato di inverter di campo, con la funzione di trasformare la corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata, collegati alla cabina MT, costituita da moduli prefabbricati in calcestruzzo, al cui interno avviene la trasformazione della corrente; la connessione dell'impianto alla rete elettrica di distribuzione avviene mediante la posa di un cavidotto interrato su suolo pubblico, non è prevista la realizzazione di tratti aerei;

l'impianto è dotato di viabilità interna e perimetrale, un accesso carrabile e recinzione di tutto il perimetro dell'area, oltre a un sistema di illuminazione e di videosorveglianza; la recinzione perimetrale è realizzata con rete plastificata in acciaio zincato, di altezza pari a 2,00 m. sostenuta da pali in legno infissi al suolo; in adiacenza è prevista la messa a dimora di vegetazione arbustiva con funzione di mitigazione visiva.

L'impianto è localizzato in un'area a destinazione d'uso industriale; il sito è accessibile da nord tramite la strada localizzata all'interno dell'area industriale esistente.

A sud-est dell'area dell'impianto si rileva la presenza dell'antico Oratorio di Battiana, unità edilizia di valore storico-artistico, localizzato a una distanza superiore a 100 metri dalla stessa;

Al fine di mascherare l'impatto visivo generato dall'installazione del nuovo impianto fotovoltaico è stata prevista la realizzazione di interventi di mitigazione che possano consentire la fruizione del bene culturale (antico Oratorio di Battiana) riducendo, nel contempo, la visibilità dell'impianto fotovoltaico stesso e, parzialmente, dell'area industriale esistente, quali:

- fascia arbustiva di mitigazione sul lato sud della recinzione perimetrale, lungo la viabilità comunale, in corrispondenza del lato sud-ovest del lotto con doppio filare della profondità non inferiore a 5,00 m. con altezza adeguata a mascherare efficacemente l'impianto stesso e, per quanto possibile, gli stabilimenti industriali esistenti;

- mantenimento dell'area boscata esistente, visibile dall'Antico Oratorio di Battiana, al fine di non percepire la presenza dell'area industriale posta a nord, nel percorso di fruizione del bene culturale stesso; si prevede di preservare una fascia boscata con profondità non inferiore a 30 metri.

### **Vincoli paesaggistici**

Una parte dell'area di interesse risulta sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g) in quanto il territorio è coperto parzialmente da boschi, e lett. c) una frazione estremamente ridotta e marginale dell'area rientra nella fascia di 150 metri dal Rio Posca; l'intervento non ricada in aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici quali gli ambiti della Rete Natura 2000.

A sud-est del sito si rileva la presenza dell'antico Oratorio di Battiana, che costituisce un'unità edilizia di valore storico-artistico, ed è sottoposto a tutela ai sensi degli articoli 10 e 12 della Parte II del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"; è localizzato a sud est, a una

distanza superiore a 100 m. dal perimetro dell'impianto, e l'area limitrofa è classificata come area di tutela naturalistica e storica assoluta, e non è interferita dalle opere connesse alla realizzazione dell'intervento;

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13,14,15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) e g) del D.Lgs 42/2004, in quanto una parte marginale dell'area rientra nella fascia di 150 metri dal Rio Posca, e i territori occupati dall'impianto sono parzialmente coperti da boschi,

considerato che l'area di interesse è situata in un ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di vari capannoni artigianali/industriali, edifici rurali, residenziali e da opere infrastrutturali, dove la percezione del paesaggio appare non omogenea e discontinua; una parte dell'area dell'impianto è adiacente alla zona industriale "Coinarco" e i terreni, pianeggianti, non sono utilizzati per colture agricole di pregio, quali i prodotti D.O.C.G. e D.O.C.;

constatato che la vegetazione ripariale lungo il Rio Posca, il cui corso sinuoso attraversa i territori limitrofi all'impianto, creando pregevoli calanchi naturali dentro e fuori il bosco esistente, non subisce variazioni, e la fascia di vincolo paesaggistico dei 150 m. non interferisce con alcuna opera inerente alla realizzazione del campo fotovoltaico,

preso atto che per la realizzazione dell'impianto è prevista una contenuta sistemazione dei terreni, in quanto gli scavi interessano solo le opere relative all'infissione a terra delle strutture dei pannelli fotovoltaici, e la posa delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici, senza attuare una modifica sostanziale della situazione attuale del piano di campagna,

visto che l'impianto è localizzato in un'area a destinazione d'uso industriale, accessibile da nord tramite la strada esistente all'interno dell'area industriale, e che è previsto il mantenimento dell'area boscata presente, visibile dall'antico Oratorio di Battiana, al fine di ridurre la percezione dei fabbricati industriali situati a nord, dal percorso di fruizione del bene culturale stesso, attuando inoltre una fascia boscata con profondità non inferiore a 30 metri lungo il perimetro dell'area di proprietà posto a sud;

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- vista la comunicazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli, nota n. 4032 del 25.03.2024, e le osservazioni/condizioni contenute in merito al progetto dell'impianto fotovoltaico, in fase di esecuzione delle relative opere, siano ottemperate tutte le condizioni espresse in detta nota; inoltre il punto 4) sia completato in modo che la fascia di vegetazione a doppio filare perimetrale richiesta, sul lato strada Battiana, sia realizzata anche lungo i lati dell'impianto antistanti i fabbricati residenziali e/o rurali esistenti, al fine di una più completa mitigazione visiva degli stessi;
- l'impianto sia realizzato limitando allo stretto necessario le variazioni alla morfologia dei terreni, e tutte le superfici destinate all'impianto siano prative, garantendone la manutenzione;
- i pannelli fotovoltaici siano di colore scuro e con superficie antiriflesso;
- l'impianto sia eseguito in conformità al layout rielaborato, presentato in data 02.04.2024;
- il progetto sia completato con una relazione sulla previsione di vita utile ad oggi attesa per l'impianto, e con uno specifico progetto di ripristino dei siti, a seguito dello smantellamento dell'impianto, da presentare all'amministrazione comunale di Cossato, antecedentemente all'inizio dei lavori connessi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Istanza</i>	Istanza Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria.pdf.p7m
2	<i>Integrazione istanza</i>	Integrazione Istanza Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria.pdf.p7m
3	<i>Relazione Paesaggistica</i>	Relazione Paesaggistica.pdf.p7m
4	<i>Relazione Tecnica</i>	Relazione Tecnica Illustrativa.pdf.p7m

5	<i>Documentazione fotografica</i>	Inquadramento fotografico.pdf.p7m
6	<i>Planimetria impianto su catastale</i>	Planimetria su catastale.pdf.p7m
7	<i>Planimetria su Ortofoto</i>	Planimetria su ortofoto.pdf.p7m
8	<i>Particolari costruttivi</i>	Tipici costruttivi.pdf.p7m
9	<i>Foto-inserimenti</i>	Fotoinserimento.pdf.p7m

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Margherita Baima*

Il Dirigente del Settore  
**Arch. Caterina Silva**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE  
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR  
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D. Lgs. 82/2005

*Spett.le* Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e territorio -  
Settore Urbanistica Piemonte Orientale

*E. p.c.* Sunprime Mt srl  
Comune di Cossato (BI)

*Referimenti* Istanza Sunprime dell'08/03/2024 (acquisita agli atti con prot. n.  
3218 del 12/03/2024)

Anticipazione osservazioni sviluppo progettuale prot. n. 4032 del  
26 marzo 2024

Integrazioni Sunprime del 02/04/2024 (acquisite agli atti con prot.  
n. 4468 del 03/04/2024)

avvio del procedimento Regione Piemonte prot. n. 68232  
dell'11/04/2024 (acquisito agli atti con prot. n. 4944 del  
15/04/2024)

*Class.:* 34.43.04/279.1

*Oggetto* **COSSATO (BI) - strada vicinale Battiana Corte**  
**Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra con potenza nominale di 3648,70 kW**  
**Richiedente:** [REDACTED]  
**Procedimento di autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'articolo 146 del**  
**“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.**  
**137”.**  
**PARERE VINCOLANTE CON PRESCRIZIONI**

**Vista** la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s) e sesto comma;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, di seguito ‘Legge n. 241/1990’;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

**Visto** il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**Vista** la Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 recante “Tutela e uso del suolo”;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Piemonte 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836, recante “Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)”, di seguito ‘Piano paesaggistico regionale’, o anche ‘Ppr’;





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e, in particolare, l’articolo 41;

**Visto** il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

**Vista** la richiesta a mezzo posta elettronica certificata dell’8 marzo 2024, assunta agli atti con prot. n. 3218 del 12 marzo 2024, con cui la società proponente ha chiesto l’autorizzazione paesaggistica “*all’installazione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza nominale 3648,70 kWp*”;

**Vista** la comunicazione prot. n. 4032 del 26 marzo 2024 con la quale l’Ufficio Scrivente ha anticipato, come richiesto dal Proponente, le osservazioni utili al successivo sviluppo progettuale;

**Viste** le integrazioni trasmesse a mezzo posta elettronica certificata in data 2 aprile 2024, acquisite agli atti con prot. n. 4468 del 3 aprile 2024, formulate dalla società proponente a seguito della succitata comunicazione;

**Vista** la nota prot. n. 68232 dell’11 aprile 2024 acquisita agli atti con prot. n. 4944 del 15 aprile 2024 con cui codesta Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Orientale ha: **a.** chiesto il parere di competenza in merito all’autorizzazione paesaggistica relativa all’intervento in oggetto; **b.** trasmesso la relativa documentazione; **c.** comunicato l’avvio del procedimento ai sensi dell’articolo 7 della Legge n. 241/1990;

**Premesso** che la località interessata dall’intervento ricade parzialmente in area tutelata ai sensi dell’articolo 142 comma 1 lettere c) (rio Posca) e g) del Codice dei beni culturali, così come da ricognizione effettuata dal Piano paesaggistico regionale;

**Considerato** che l’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo ad inseguimento mono-assiale costituito da n. 6634 pannelli posizionati ad un’altezza di 1,2 m “al mozzo” oltre all’altezza del pannello per un’altezza complessiva di 2,34 m, recinzione perimetrale, impianto di videosorveglianza, cancello di accesso al sito e cabine elettriche (n. 1 cabina del distributore e n. 3 cabine di trasformazione utente) con potenza nominale di 3648,70 kWp;

**Considerato** che nei pressi dell’incrocio tra via per Castelletto Cervo e la strada Vicinale Battiana Corte è già presente un campo fotovoltaico, di minori dimensioni, e che poco più a nord è stata autorizzata l’installazione di un altro impianto distribuito su due aree separate rispetto ai quali il progetto in argomento ingenererebbe un effetto “cumulo”;

**Considerato** che l’area boscata, attestata almeno dagli anni Ottanta del secolo scorso, ha mantenuto pressoché inalterata negli anni l’attuale copertura di suolo benché nei mesi scorsi siano stati compiuti tagli estensivi che hanno ridotto la copertura forestale in una parte dell’area oggetto del prospettato intervento;

**Considerato** che la suddetta area svolge un ruolo di mascheramento dell’insediamento produttivo posto poco più a nord e che, con il suo andamento naturaliforme verso sud, concorre alla creazione del paesaggio agrario locale così come percepibile dalla strada Vicinale Battiana Corte;

**Considerato** che nelle immediate vicinanze dell’area in argomento è presente l’antico Oratorio campestre di San Giuseppe di Battiana di Lessona e che l’area circostante al suddetto edificio è nota per aver restituito elementi di interesse archeologico riferibili alla presenza di un sito cimiteriale e di resti dello scomparso abitato medievale di Pratocelelso;

**Considerato** che le aree in oggetto sono attraversate dall’itinerario sentieristico della Provincia di Biella come percorso R9 “Gran Traversata del biellese” ovvero tappa 36 “Terzoglio (Castelletto Cervo) – Lessona”;

**Rilevata** la presenza di un rio nella parte orientale dell’area in oggetto (coordinate indicative 45.54474335092001, 8.218826187410569) che connota fortemente i luoghi creando suggestivi calanchi naturali ad andamento sinuoso dentro e fuori dal bosco, presso il quale trovano collocazione i segna passo dell’itinerario escursionistico provinciale sopraindicato;





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

**Effettuato** sopralluogo in data 13 marzo 2024 e riscontrato una minore consistenza dell'area boscata rispetto a quella ravvisabile dalle fotografie aree contenute all'interno della relazione paesaggistica che mostrano una condizione delle chiome sostanzialmente stabile dal 2001 al 2024;

**Considerato** che nella citata comunicazione del 26 marzo 2024, al fine di agevolare l'iter autorizzativo, si suggeriva al proponente di recepire le sopraelencate condizioni aggiornando gli elaborati progettuali, soprattutto per quanto concerne il rilievo del menzionato rio;

**Considerata** la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesta Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Orientale, in adempimento ai disposti dell'articolo 146 comma 7 del citato del Codice dei beni culturali;

**Tutto ciò richiamato e premesso** questa Soprintendenza, ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei beni culturali,

### ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE** all'esecuzione delle opere in questione subordinando l'efficacia del presente parere alla piena osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nella Tabella prescrittiva e nelle Schede esplicative sottoriportate.

#### TABELLA PRESCRITTIVA

1.	lungo il tratto di perimetro di proprietà posto in direzione sud, coincidente con il confine amministrativo tra i comuni di Cossato e Lessona, avente andamento inclinato nord/est -sud/ovest, dovrà essere costituita una fascia boscata della profondità non inferiore a 30 m a partire dalla suddetta linea di confine; tale fascia dovrà essere formata dagli alberi d'alto fusto attualmente presenti e da nuove piante "a pronto effetto" tratte da quelle tipiche della zona (miscellanea di querce, carpini, betulle);
2.	oltre all'area indicata alla prescrizione n.1 oggetto di rimboschimento, dovrà essere stralciata dalla posa dei pannelli – nel caso in cui ricada all'interno dell'area d'intervento – la zona ad est sulla quale insiste il citato rio con andamento sinuoso ivi compresa una fascia di rispetto della profondità non inferiore a 5 m a partire dal ciglio esterno dello stesso;
3.	l'impianto dovrà essere realizzato senza alcuna modifica morfologica del terreno in termini di sterri e riporti ovvero mantenendo inalterata la fertilità del suolo esistente;
4.	la fascia perimetrale mitigativa lato strada Battiana indicata in progetto dovrà essere raccordata alla fascia boscata di cui al precedente punto n. 1 e dovrà presentare un doppio filare di piante "a pronto effetto" della profondità non inferiore a 5 m;
5.	la cabina di trasformazione posta a sud sia traslata in direzione nord dietro alla fascia boscata di cui al predetto punto n. 1 al fine di non essere visibile dalla strada Battiana – Corte;
6.	in armonia con le condizioni impartite da Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Orientale, la fascia di mitigazione di cui alla precedente prescrizione n. 4 sia estesa al lato occidentale dell'impianto così come meglio esplicitato nella successiva Scheda A;
7.	la cabina di trasformazione presenti colorazione opaca nella gamma delle terre chiare;
8.	qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'adeguata documentazione e conservazione degli eventuali reperti. Di ciò dovrà essere adeguatamente notiziata la Direzione Lavori.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

5

**SCHEDA B) RIFERITA ALL'ULTERIORE ZONA DA STRALCIARE DALLA POSA DEI PANNELLI DI CUI ALLA PRESCRIZIONE N. 2.**

***“Oltre all’area indicata alla prescrizione n.1 oggetto di rimboscimento, dovrà essere stralciata dalla posa dei pannelli – nel caso in cui ricada all’interno dell’area d’intervento – la zona ad est sulla quale insiste il citato rio con andamento sinuoso compresa una fascia di rispetto della profondità non inferiore a 5 m a partire dal ciglio esterno dello stesso”.***

Ai fini della corretta applicazione della prescrizione n. 2, si riporta di seguito la documentazione fotografica utile a definire la zona sopraccitata, descritta nelle premesse come segue: *“presenza di un rio nella parte orientale dell’area in oggetto (coordinate indicative 45.54474335092001, 8.218826187410569) che connota fortemente i luoghi creando suggestivi calanchi naturali ad andamento sinuoso dentro e fuori dal bosco, presso il quale trovano collocazione i segna passo dell’itinerario escursionistico provinciale sopraindicato”.*





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

7



Si trattiene agli atti una copia della documentazione tecnica pervenuta in attesa della trasmissione del provvedimento finale.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
Arch. M. Brustio/ dott.ssa N. Botalla Buscaglia

IL SOPRINTENDENTE  
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO